

Cittadellaspezia.com
29 aprile 2019

Pagina 1 di 2



Fondazione Carispezia garantisce altri tre anni di Festival della Mente

Melley: "Vero esempio di come bisogna lavorare con un'amministrazione pubblica. Con Sarzana un dialogo unico che ha permesso di costruire un modello".



Sarzana - Val di Magra - “Sono convintissimo che chi verrà dopo di me saprà fare ancora meglio. Il Festival della Mente è stato una grande scommessa, a volte un po' incosciente, ma sicuramente il vero esempio di come una fondazione deve lavorare con un'amministrazione pubblica”. Così questa mattina Matteo Melley, presidente uscente della Fondazione Carispezia e soprattutto fondatore della manifestazione sarzanese che dal 30 agosto al primo settembre vivrà la sua sedicesima edizione. Un appuntamento ormai immancabile che quest'anno avrà un prologo di tutto rispetto con il primo “fuoriFestival” ([QUI](#)) che a fine maggio porterà

tre grandi eventi al Teatro Impavidi. Ma questa non è l'unica novità per la kermesse dato che proprio nel corso della conferenza stampa odierna, è stata annunciata anche la stipula di un protocollo d'intesa con il Comune per la realizzazione delle prossime tre edizioni, smorzando così con largo anticipo ogni possibile ipotesi di *trasloco* che si ripete ciclicamente di anno in anno.

“Abbiamo sempre lavorato *sulla parola* - ha sottolineato Melley - e ora per la prima volta si da' in qualche modo un aspetto stabile e duraturo per il prossimo triennio. Non è un mistero che a breve la Fondazione avrà un radicale rinnovamento quindi questo è un segnale di grande fiducia che entrambi vogliamo dare. Il Comune - ha aggiunto - ha investito 67mila per acquisire il marchio del Festival ([QUI](#)) una cosa che non esiste fisicamente ma che va valorizzata. La manifestazione rappresenta Sarzana a tutti gli effetti e va riconosciuto alla città di aver creato un substrato che unisce le precedenti amministrazioni a quella attuale, qui abbiamo trovato un dialogo unico e abbiamo saputo affrontare e gestire insieme i problemi dando vita ad una struttura permanente che è un modello e sarà riprodotta anche per i prossimi anni”.

Un'operazione quella per l'acquisto del logo, che nell'agosto scorso fu tra i primi provvedimenti adottati dalla giunta Ponzanelli. “E' stato un investimento importante - ha osservato oggi il sindaco - in un bene immateriale e intangibile ma che ha un valore immenso per la nostra città. Avere il marchio ci rassicura, ci rende felici anche sapere che la Fondazione, anche in vista dei prossimi cambi al vertice, proietta per i prossimi tre anni il suo appoggio e il suo contributo fondamentale alla realizzazione delle prossime edizioni. Ringrazio Melley e l'organo che rappresenta - ha concluso

Cittadellaspezia.com
29 aprile 2019

Pagina 2 di 2

Ponzanelli – perché sta dicendo a noi e a tutti i cittadini “avete fatto bene ad acquistare il marchio, non vi abbandoniamo e vi sosteniamo”. Questo resta l'evento più importante della nostra città”.

Festival che dunque sembra essersi lasciato alle spalle anche le polemiche politiche che avevano accompagnato la *lectio* inaugurale di Riccardi della scorsa edizione. “Non è mai stata una manifestazione politica ma di approfondimento culturale” ha ribadito il sindaco, mentre la direttrice Marietti in proposito ha concluso: “I relatori vengono chiamati in base alle loro competenze e al loro talento, la scelta non è mai stata fatta sulla base dell'orientamento politico”.